



COMUNICATO STAMPA

Un grande giorno per la protezione dei minori in Svizzera!

Berna, 1° ottobre 2021 – Il Consiglio nazionale ha compiuto ieri un importante passo per rafforzare la protezione dei minori in Svizzera. La decisione è stata adottata nello stesso giorno in cui il Comitato ONU per i diritti dell'infanzia ha varato le sue raccomandazioni alla Svizzera per l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Questo è un bel successo per la protezione dei minori in Svizzera.

Un piano d'azione nazionale contro la violenza sessuale sui minori in internet

Nelle raccomandazioni del 30 settembre, il Comitato ONU per i diritti dell'infanzia scrive che alla Svizzera serve un piano d'azione per la prevenzione e la lotta a tutte le forme di violenza contro i minori, anche riguardo la violenza sessuale sui minori in internet (Osservazioni conclusive, Parte D, punto 28 [a]). Con l'approvazione della **mozione Bulliard (19.4349)**, il Consiglio nazionale incarica il Consiglio federale di approntare un simile piano d'azione nazionale. La mozione Bulliard deve essere ancora approvata dal Consiglio degli Stati, ma Protezione dell'infanzia Svizzera accoglie con favore questo passo nella direzione giusta: «È imperativo e urgente affrontare globalmente la violenza sessuale sui minori in internet», afferma la presidente del Consiglio di fondazione e consigliere nazionale Yvonne Feri.

Una campagna di sensibilizzazione contro il cyberbullismo

Inoltre, il Comitato ONU per i diritti dell'infanzia esige misure contro il bullismo in internet. Il 27 settembre, il Consiglio degli Stati ha approvato, come seconda camera, la **mozione Feri (20.3687)** riguardante una campagna sui social media contro il cyberbullismo. Il bullismo ha un grave impatto sulla salute mentale e colpisce fino a 40 000 bambini e giovani in Svizzera. Una campagna sui social media è in grado di sensibilizzare i giovani e impedire sofferenze.

Resta molto da fare

Il 30 settembre, il Consiglio nazionale ha approvato anche la **mozione Bulliard (19.4632)** «Sancire nel Codice civile l'educazione non violenta», che intende fissare il diritto dei figli a un'educazione non violenta nel Codice civile. Sancire il diritto a livello giuridico creerebbe chiarezza, infatti il Legislativo non ha posto fino ad oggi in modo inequivocabile l'esigenza di un'educazione non violenta. Lo stesso Comitato ONU per i diritti dell'infanzia lamenta quest'incertezza giuridica. Il Consiglio degli Stati discuterà la mozione nella sessione invernale. A tale riguardo, la direttrice di Protezione dell'infanzia Svizzera, Regula Bernhard Hug, afferma: «Sancire l'educazione non violenta nel Codice civile è un segnale forte. Anche essere contrari lo è.» Protezione dell'infanzia Svizzera continua ad adoperarsi con decisione affinché la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sia attuata integralmente.



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Contatto

Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna

Tamara Parham, Direttrice della comunicazione / Membro della direzione
+41 31 384 29 19
tamara.parham@kinderschutz.ch

www.kinderschutz.ch
www.facebook.com/kinderschutzschweiz
www.twitter.com/kinderschutz_ch
www.instagram.com/kinderschutzschweiz

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione indipendente di diritto privato attiva su tutto il territorio nazionale. La nostra organizzazione di utilità pubblica si adopera affinché tutti i bambini in Svizzera possano crescere in modo sicuro e dignitoso, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. A tale scopo, rifacendoci a studi scientifici, proponiamo in modo sistematico progetti di prevenzione, campagne di sensibilizzazione e facciamo attività di lobbying politico. Protezione dell'infanzia Svizzera si rivolge agli specialisti, agli educatori, ai politici, alle organizzazioni private e statali, e a tutta l'opinione pubblica svizzera. Finanziamo il nostro lavoro con raccolte di fondi mirate tra privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.